

**CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?**

**BANANAS**  
Con la prefazione di Furio Colombo

in edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più

**18**  
venerdì 26 ottobre 2007

**10**  
LO SPORT

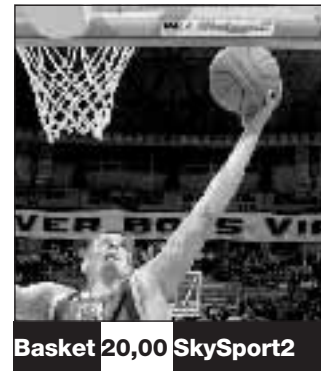
**CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?**

**BANANAS**  
Con la prefazione di Furio Colombo

in edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più

# Passaporto

Partirà da Brest il 5 luglio e arriverà agli Champs Elysees a Parigi il 27 luglio: il 95° Tour de France è stato presentato ieri. Si esige dai ciclisti che si vogliono iscrivere la presentazione del «passaporto biologico», che conterrà tutti i dati rilevanti dei controlli antidoping



**IN TV**

- 09,00 Eurosport Speciale Uefa
- 09,30 SkySport2 Speciale Basket
- 11,15 SkySport2 Rugby, World Cup 2007
- 12,00 SkySport1 Futbol Mundial
- 13,00 SportItalia Si News
- 14,00 Eurosport Tennis, Wta
- 14,00 SkySport2 Basket, spec. Eurolega
- 14,30 SportItalia Motorzone
- 15,00 SkySport1 Fan Club Roma
- 16,00 Eurosport Tennis, Atp
- 18,00 SkySport1 Fan Club Inter
- 18,00 SportItalia Campionato brasiliano
- 19,30 SportItalia SportItalia Weekend
- 20,00 SkySport2 Basket, Nba Action

# Calcio e ultrà: meno incidenti, stadi più sicuri

Il capo della polizia Manganelli: funzionano le norme antiviolenza, 80% in meno di agenti feriti

di Luca De Carolis

**SUCCESSO** Dovevano riportare l'ordine negli stadi, dominati da ultras professionisti e da specialisti del caos: e ieri il vertice sulla sicurezza a Roma tra Figc, Lega Calcio e Viminale le ha promosse a pieni voti, perché i primi dati sono confortanti. Le misure

contro la violenza nel calcio, volute fortemente dal governo dopo l'assassinio a Catania dell'ispettore Filippo Raciti, «stanno riportando la normalità» nel pallone, come ha sottolineato ieri il capo della polizia Antonio Manganelli. L'ex capo dell'Osservatorio del Viminale sulle manifestazioni sportive ha citato dati significativi: «Gli incidenti negli stadi sono diminuiti in modo esponenziale, e gli agenti feriti durante le manifestazioni sportive sono calati dell'80%. Abbiamo ancora qualche problema, ma spero che questo campionato sia ricordato come quello in cui la situazione dell'ordine pubblico è tornata normale». Un obiettivo più vicino all'introduzione di misure come i biglietti nominativi, l'inasprimento delle pene per i violenti, l'utilizzo del Daspo (il divieto di ingresso negli stadi) anche come forma di prevenzione e l'introduzione negli impianti degli steward come responsabili della sicurezza. «Ma la normalità non si acquisisce per contratto o per accordo tra persone di buon senso» ha ricordato Manganelli, secondo cui «c'è ancora una frangia di facinorosi che vuole turbare l'ordine pubblico e lo spettacolo. Per fortuna stiamo registrando l'assoluta condivisione di tutte le componenti del calcio del progetto contro la violenza, che si sono impegnate nell'individuare un percorso non facile». Anche perché, ha concluso il capo della Polizia, «abbiamo dovuto rimuovere situazioni antiche che non avevano a che fare con lo

sport». Ossia anche quei legami pericolosi tra curve e società, che per decenni hanno sostenuto i gruppi organizzati con favori di ogni tipo: dai biglietti gratis agli aiuti economici per trasferte e coreografie. Comportamenti censurati dal decreto anti-violenza, che impone ai club di non intrattenere rapporti poco trasparenti con i propri tifosi. Una delle norme principali di un provvedimento di cui, dopo i primi malumori, le società riconoscono l'efficacia. «Nella riunione di oggi (ieri, ndr) ho capito che l'atmosfera è cambiata» ha riconosciuto l'ad del Milan Adriano Galliani. Che ha però polemizzato con l'Osservatorio: «Non capisco perché abbia deciso di non far vendere i biglietti per Milan-Roma oltre le 19 di sabato: il nostro stadio è a norma e Roma e Milan hanno fatto tutto quello che era necessario per la sicurezza». Ma l'ente, che ha invece dato il via libera allo svolgimento del derby romano alle 20.30 di mercoledì prossimo (nessuna limitazione anche sulla vendita dei biglietti) non cambierà la sua decisione. Forte del sostegno delle autorità e di molti dirigenti del calcio italiano. Come il presidente della Lega Calcio, Antonio Matarrese, che ieri è stato chiaro: «Più Osservatorio e meno prefeffi. L'ho ribadito in riunione, spiegando che, con l'ente del Viminale nel ruolo di guida, siamo tutti più rasserenati e fiduciosi».

«Stiamo riportando il calcio alla normalità. I club ci stanno aiutando molto»



Un'immagine del tifo partenopeo al San Paolo. Gli ultrà sono particolarmente temuti dalle forze dell'ordine

## TIFOSI Su 33 incontri giocati, 16 si sono conclusi con incidenti e scontri: una frangia violenta condiziona la curva azzurra

# Napoli, una partita su due finisce con le botte

di Massimiliano Amato / Napoli

Da gennaio a oggi il Napoli ha disputato 33 partite ufficiali. In 16 di esse si sono registrati episodi di violenza. Considerate le partite a porte chiuse e le trasferte negate, le intemperanze dei tifosi hanno funestato circa il 60% dei match. Sessanta le denunce in flagranza, ma molte indagini sono ancora in corso e il numero potrebbe lievitare. Le prime otto gare in serie A sono state caratterizzate da aggressioni, sassaiole con la polizia, rapine, danneggiamenti, scontri con i tifosi avversari. Le cifre fornite dall'Osservatorio del Viminale farebbero del San Paolo un posto dal quale stare alla larga. Ma il catino di Fuorigrotta, «considerato - ha scritto il gip napoletano Luigi Giordano nell'ordinanza di custodia cautelare eseguita due settimane fa a carico di 5 caporioni della curva B e

dei Distinti che tagliavano la Ssc Napoli - come un luogo extraterritoriale nel quale le regole da rispettare non sono le leggi dello Stato», da tempo non è più l'unica arena che ospita le performance dei gruppi organizzati, molti legati alla camorra, altri composti prevalentemente da quel sottobosco criminale che durante la settimana vive di scippi, rapine e piccolo spaccio, stando a un rapporto inoltrato dalla polizia alla Procura. Il pericolo si è spostato. A lanciare l'allarme è il capo della Digos, Antonio Sbordone: «Ci sono frange che in futuro ci daranno problemi, soprattutto all'esterno degli stadi. La nostra attenzione maggiore è concentrata sugli spostamenti dei tifosi. Gli scontri sulle autostrade rappresentano un fenomeno in crescita». E difficilmente con-

trollabile: «Un tempo - illustra Sbordone - c'erano le trasferte organizzate. Oggi i tifosi napoletani si spostano in autostrada, partono da luoghi diversi, si immettono in autostrada da diverse entrate». Quello che è accaduto il 23 settembre (una delle due trasferte autorizzate) dà ragione in pieno al capo della Digos. Il Napoli, impegnato a Empoli, fu seguito da 7.500 tifosi (a fronte dei 2500 tagliandi arrivati dalla Toscana). L'autostrada divenne il terreno di scontro con gli ultrà della Lazio, diretti a Bergamo. Quando non fanno danni in trasferta, gli ultrà azzurri si accantonano di organizzare «comitati d'accoglienza» itineranti per i tifosi «nemici»: a febbraio, dopo il caso Raciti, la polizia sventò una carneficina alla stazione di Villa Literno, dove avrebbe dovuto far tappa un treno di tifosi veronesi. Scattarono una decina d'arresti e fu se-

questrato di tutto: dai coltelli alle asce, per la prima volta i riflettori si accesero su un gruppo, i Niss (niente incontri, solo scontri), composto da figli della buona borghesia. I Niss sono solo gli ultimi arrivati nella geografia del tifo azzurro, che si è paradossalmente dilatata proprio nel periodo più buio della storia sportiva cittadina, con il fallimento e la retrocessione in C della squadra. Una trentina i gruppi organizzati: dai «Blue Tiger» alle «Teste Matte» (i più politicizzati, vicini alla destra estrema), dagli «Ultras 72» a «Masseria Cardone» alla «Brigata Carolina», alla «Stirpe partenopea», un gruppo che per aver chiesto spiegazioni sui petardi lanciati in campo durante Napoli-Frosinone subì la rappresaglia violenta degli «Ultras 72» durante una partita della Eldo Basket Napoli. In serie A, sono gemellati solo coi tifosi genoani e palermitani. Sono in

guerra con il resto del mondo. La camorra è presente, eccome. Anzi, per dirla con le parole del pentito Giuseppe Misso, nipote e omonimo del boss della Sanità «Peppe' o nasone», «sulla curva esiste una vera e propria legge di camorra. In curva A comanda il gruppo del riome Sanità. Questi gruppi comandano sulla curva anche per gli striscioni o l'ingresso di nuovi gruppi di tifosi. A un certo punto mio zio impose che Masseria Cardone dovesse uscire dalla curva A, per problemi tra i Misso e i Licciardi di Secondigliano. E infatti Masseria Cardone dovette spostarsi nei Distinti». L'attenzione degli investigatori è ora concentrata su un gruppo casertano. Giovani e violenti, si muovono senza dare punti di riferimento ma colpiscono ovunque. Sono l'ultima frontiera della violenza per la violenza. La più pericolosa e imprevedibile.

**Roma-Lazio libera Napoli sotto i riflettori**

Queste sono tutte le decisioni dell'Osservatorio del Viminale sulle manifestazioni sportive riunitesi ieri mattina a Roma:

**Napoli-Juventus** (sabato 27 ore 20,30) partita sotto osservazione per le recenti intemperanze dei tifosi partenopei. Vietata la vendita di bevande e lattine. Occhi puntati anche sulle tifoserie di Roma e Lazio. In caso di scontri pronte nuove sanzioni.

**Milan-Roma** (domenica 28): divieto di vendita dei biglietti fuori della Lombardia oltre le 19 di sabato.

**Roma-Lazio** (mercoledì 31 ottobre, alle ore 20,30): ingresso libero senza limitazioni sulla vendita dei biglietti. La partita è stata classificata a rischio 3.

## COPPA UEFA Sul terreno del Villarreal Bobo va in gol al 49'. Capdevila rovina la festa viola. Annullata una rete di Mutu

# «Real» Fiorentina, non basta Vieri: in Spagna raggiunta all'88'

di Francesco Sangermano

Alla vigilia, probabilmente, più d'uno avrebbe firmato per un risultato simile. E invece, a consuntivo, l'1-1 con cui la Fiorentina torna dallo stadio Madrigal di Villarreal è ricco di recriminazioni e rimpianti. Perché, contro ogni previsione, i Viola fanno la partita, dominano per lunghi tratti, vanno meritatamente in vantaggio e vengono raggiunti solo a 3 minuti dalla fine dopo che al 76 l'arbitro aveva annullato un gol regolarissimo a Mutu.

Ne peccato, che macchia d'amarezza l'undicesima partita utile consecutiva per i gigliati tra campionato e coppa. E' il terzo 1-1 su altrettante partite in Uefa. E alla fine, comunque, un ottimo inizio di questa seconda fase su quello che

è il campo più difficile del girone. Prandelli, pensando alle 7 partite che i suoi giocheranno nelle prossime tre settimane, fa ampio uso del turnover. Montolivo, Semoli e Gobbi restano a Firenze mentre Pasqual e Gamberini finiscono in panchina. Spazio dunque a Balzaretto a sinistra e Kroldrup centrale in difesa mentre a centrocampo Pazienza e Kuzmanovic affiancano Liverani. Davanti, invece, l'Europa è territorio di Bobo Vieri supportato da Mutu e dal rientrante Jorgensen, all'esordio dal primo minuto.

Ne esce un primo tempo ottimo e soprattutto un quarto d'ora, il primo, in cui la Fiorentina crea tre nitide palle gol con Mutu (4', parata «di faccia» di Diego Lopez), Vieri (6', piatto sinistro a lato su cross di Ujfalusi) e Liverani (9', si-

nistro a giro deviato in angolo dal portiere). La mentalità viola stupisce. Cambiano i giocatori, mutano le plotee ma il piglio dei viola rimane lo stesso. E così, nei primi quarantacinque minuti, l'unica occasione per i padroni di casa arriva al 19' con Tomasson che, liberato dal cross di Cani, colpisce di testa trovando i pugni chiusi di Frey a respingere. Un lampo. Perché la Viola è bravissima nel contenere e nel ripartire sfruttando gli spazi. Come quando, al 23', Vieri viene pescato in dubbio fuorigioco appena prima di segnare con un morbido colpo sotto. Questione di centimetri (forse) a negare il merito vantaggio viola. Che arriva, invece, dopo tre minuti della ripresa. Quando, cioè, Joseco perde palla sulla tre quarti, Kuz-

manovic ne approfitta allargando a sinistra per Mutu che, al centro, trova Bobo Vieri che bagna al meglio la sua 400ª presenza ufficiale con la maglia di una squadra italiana. Lo svantaggio stordisce gli spagnoli che provano disordinatamente a reagire. Pellegrini gioca le tre punte ma è la Fiorentina che potrebbe chiudere il conto. Ma quando a un quarto d'ora dalla fine, sul tiro di Donadel, Mutu corregge in rete sottomisura, il guardalinee sbandiera un inesistente fuorigioco a vanificare il colpo del ko.

E così, ironia della sorte, negli ultimi dieci minuti di forcing gli spagnoli trovano all'87' il colpo di testa di Capdevila (secondo tiro in porta di tutta la gara) che batte l'incolpevole Frey. Un peccato, per questa bella Viola, che davvero non sembra aver paura di nessuno.

| ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ giovedì 25 ottobre |    |    |    |    |    |  |  |  |  |
|---|----|----|----|----|----|--|--|--|--|
| NAZIONALE                                 | 7  | 28 | 25 | 69 | 2  |  |  |  |  |
| BARI                                      | 3  | 30 | 41 | 8  | 66 |  |  |  |  |
| CAGLIARI                                  | 55 | 8  | 64 | 7  | 23 |  |  |  |  |
| FIRENZE                                   | 30 | 7  | 41 | 60 | 77 |  |  |  |  |
| GENOVA                                    | 26 | 11 | 2  | 33 | 18 |  |  |  |  |
| MILANO                                    | 6  | 22 | 71 | 24 | 88 |  |  |  |  |
| NAPOLI                                    | 89 | 9  | 84 | 57 | 71 |  |  |  |  |
| PALERMO                                   | 7  | 76 | 32 | 34 | 9  |  |  |  |  |
| ROMA                                      | 67 | 6  | 70 | 11 | 19 |  |  |  |  |
| TORINO                                    | 24 | 1  | 88 | 39 | 84 |  |  |  |  |
| VENEZIA                                   | 11 | 16 | 53 | 34 | 64 |  |  |  |  |

| I NUMERI DEL SUPERENALOTTO ■ JOLLY SuperStar |   |               |            |    |           |    |   |  |  |
|--|---|---------------|------------|----|-----------|----|---|--|--|
| 3  | 6 | 7             | 30         | 67 | 89        | 11 | 7 |  |  |
| <b>Montepremi 2.963.543,40</b>               |   |               |            |    |           |    |   |  |  |
| Nessun 6 Jackpot                             | € | 30.806.465,77 | 5 + stella | €  | -         |    |   |  |  |
| Nessun 5+1                                   | € | -             | 4 + stella | €  | 21.687,00 |    |   |  |  |
| Vincono con punti 5                          | € | 24.696,20     | 3 + stella | €  | 723,00    |    |   |  |  |
| Vincono con punti 4                          | € | 216,87        | 2 + stella | €  | 100,00    |    |   |  |  |
| Vincono con punti 3                          | € | 7,23          | 1 + stella | €  | 10,00     |    |   |  |  |
|  |   |               | 0 + stella | €  | 5,00      |    |   |  |  |